

GIORNO&NOTTE ■ LUCCA

Riapre la casa per campi estivi della parrocchia di S. Anna

Festa a Foce di Bucino intitolata a Bruno Tommasi

«Ripartiamo da dove eravamo rimasti». Con questo motto oggi la comunità parrocchiale di Sant'Anna riaprirà la propria casa per campi estivi di Foce di Bucino, località dell'alta val di Turrice quasi disabitata (Pescaglia) ma rivitalizzata dalla parrocchia di Sant'Anna che l'ha resa sede di campeggi e incontri formativi e aggregativi nei mesi di luglio e agosto.

La riapertura della chiesa

e canonica di Foce di Bucino avviene dopo due anni di pandemia e di stop delle attività giovanile. Biennio di pandemia che è stato però utile per avviare lavori di ristrutturazione quali il tetto della canonica, sistemazione delle pareti, tinteggiatura degli interni e messa a norma della cucina.

Lavori resi possibile grazie ai contributi della CEI e delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Lucca e Ban-

ca del Monte di Lucca. La festa per la riapertura vede la celebrazione della Santa Messa alle ore 16 celebrata dal Parroco don Paolo Dalle Mura e, a seguire, con una merenda per tutti i presenti. La festa avrà il suo momento culminante con la intitolazione della casa all'Arcivescovo Don Bruno Tommasi.

La comunità di Sant'Anna, in particolare il "Gruppo Foce" che si adopera da



Monsignor Tommasi con Giovanni Paolo II

anni per manutenzione della casa e la gestione dei campeggi estivi, vuole infatti rendere omaggio al Vescovo di Lucca che nel biennio 1978-1979 si adoperò forte-

mente affinché la parrocchia di Sant'Anna iniziasse la sua avventura con i campi estivi di Foce di Bucino, diventata tappa importante per la crescita umana e

spirituale degli adolescenti e giovani del quartiere.

Monsignor Tommasi fu parroco di Sant'Anna dal 1974 al 1983, anno in cui fu chiamato da Papa Giovanni Paolo II per assumere l'incarico di Vescovo di Apuania (Carrara, Massa e Pontremoli). Dal 1991 al 2005 Mons. Tommasi è stato poi Arcivescovo di Lucca. L'eredità della casa di Foce di Bucino è la più tangibile testimonianza dell'operato pastorale di "Don Bruno": così viene ancora familiarmente chiamato Mons. Tommasi tra la gente del quartiere che a sette anni dalla sua scomparsa lo ha voluto omaggiare con l'intitolazione della Casa di Foce di Bucino.

Michele Citarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA